



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio tecnico
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici

TRENTINO

A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

proposte per
l'anno scolastico

2026-2027



A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

Anche per l'anno scolastico 2026–2027, i Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici rinnovano il loro impegno nel dialogo con il mondo della scuola, proponendo un'ampia offerta di laboratori e percorsi di ricerca progettati per far conoscere alle giovani generazioni il patrimonio archeologico del Trentino.

Attraverso l'osservazione e l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, gli alunni sono guidati a sviluppare il pensiero critico, formulare ipotesi interpretative e comprendere le tecnologie del passato, dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

Gli insegnanti possono avvalersi di uno sportello informativo dedicato, utile per progettare attività calibrate sulle esigenze specifiche delle classi. I Servizi Educativi sono inoltre disponibili ad avviare progetti in partenariato con le scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di approfondire tematiche specifiche o sperimentare nuove proposte e percorsi di ricerca.

Sono disponibili materiali di supporto e di approfondimento scaricabili dal portale Trentino Cultura <https://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia>

DOVE

- a **Trento** al **S.A.S.S. - Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas** - in piazza Cesare Battisti, presso la **Villa romana di Orfeo** in via Rosmini 4, presso il **sito archeologico di Palazzo Lodron** nell'omonima piazza, nell'**aula didattica di Palazzo Verdi** in via Grazioli 1
- a **Sanzeno** presso il **Museo Retico**
- a **Fiavé** presso il **Museo delle Palafitte** e il **Parco Archeo Natura**
- al **Passo del Redebus** (Bedollo), presso l'**area archeologica Acqua Fredda**
- a **Cles** presso **Palazzo Assessorile** e presso l'**area archeologica Campi Neri**
- a **Pergine Valsugana** presso l'**area archeologica dei Montesei di Serso**
- a **Fai della Paganella** presso l'**area archeologica di Dos Cialtèl**



PER CHI? QUANDO?

Le proposte sono rivolte:

- all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- alla scuola primaria
- alla scuola secondaria di primo grado
- alla scuola secondaria di secondo grado

Al **Parco Archeo Natura** e al **Museo delle Palafitte di Fiavé** le attività didattiche avranno inizio **lunedì 5 ottobre 2026**, in tutte le altre sedi **lunedì 12 ottobre 2026**.

ORARI

Le attività presso i musei, l'aula didattica di Palazzo Verdi (Trento) e le aree archeologiche si svolgono dal **lunedì al venerdì** tra le **ore 9 e le 12** e tra le **ore 14 e le 17** (con possibilità di concordare l'orario in base alle esigenze delle classi) con una durata di circa 2 ore e 30.

Allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e alla Villa romana di Orfeo i percorsi sono attivi dal **martedì al venerdì** tra le **ore 9 e le 12** e tra le **ore 14 e le 17**.

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si effettuano telefonando ai Servizi Educativi ai numeri **0461-492150** e **0461 492151** (in particolare per le attività della Trento romana) nelle giornate di **martedì, mercoledì e giovedì dal 15 settembre all'8 ottobre 2026 dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 17**.

Durante l'anno scolastico, la segreteria didattica sarà garantita per prenotazioni e consulenze agli insegnanti al numero **0461 492150** o al numero **0461 492151 dalle ore 14 alle 17 il martedì** e negli altri giorni quando non impegnati in attività didattiche.

La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previsti dal calendario provinciale.

Il **modulo di conferma** dell'attività prenotata va consegnato alla segreteria dell'Istituto scolastico che dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti e completare i campi mancanti, **ponendo particolare attenzione ai dati per la fatturazione e alla richiesta di eventuali gratuità per alunni che possiedono una certificazione di invalidità.**

La conferma dell'attività dovrà pervenire **tramite e-mail** all'indirizzo **didattica.archeologica@provincia.tn.it** entro **15 giorni dalla data di prenotazione telefonica**, utilizzando il modulo in pdf compilabile, scaricabile al link **<https://www.cultura.trentino.it/Approfondimenti/A-scuola-con-l-archeologia-2026-2027>**, timbrato e firmato dal Dirigente scolastico.



COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I laboratori didattici sono a pagamento per gli alunni, gratuiti per insegnanti e accompagnatori. Il costo è di 2 euro comprensivo del materiale didattico per i ragazzi e di approfondimento per gli insegnanti.

Al Museo Retico, al Museo delle Palafitte di Fivè e al Parco Archeo Natura è possibile pagare direttamente alla biglietteria.

Per le attività che si svolgono al **S.A.S.S.**, sul territorio e nell'**aula didattica di via Grazioli** a Trento, il pagamento va effettuato esclusivamente tramite **fattura elettronica**.

AGEVOLAZIONE UTENTI CON DISABILITÀ

Le attività didattiche sono gratuite per gli alunni che possiedono una certificazione di invalidità. Per richiedere l'agevolazione **è necessario segnalare nel modulo di conferma la presenza di uno o più utenti con disabilità e la richiesta o meno dell'esonero**

In assenza di tale documentazione non sarà possibile riconoscere alcuna gratuità.

DISDETTA PRENOTAZIONE

Qualora la classe non potesse partecipare al percorso prenotato, la disdetta dovrà pervenire tramite e-mail all'indirizzo didattica.archeologica@provincia.tn.it **entro 7 giorni lavorativi precedenti la data dell'incontro.**

Diversamente il costo dell'attività didattica sarà addebitato interamente.





AULA DIDATTICA

Trento, via don Giuseppe Grazioli, 1

SCUOLA DELL'INFANZIA

ARGILLA? MA CHE BEL MATERIALE!

Un racconto ambientato nella Preistoria e l'osservazione guidata di alcuni reperti in argilla, invita i bambini a scoprire le caratteristiche di questo materiale. L'attività prevede una fase laboratoriale per sperimentare la lavorazione dell'argilla realizzando una tavoletta decorata con diverse tecniche e strumenti.

LA STORIA A COLORI

Una breve storia invita i bambini a conoscere l'uso dei colori nell'antichità. Attraverso l'osservazione guidata di pitture preistoriche, si scopre come venivano realizzate e si analizzano le materie prime utilizzate per ottenere i pigmenti. L'attività si conclude con un laboratorio pratico.

ALLA SCOPERTA DELL'ARGILLA! (classi I e II)

Attraverso la lettura di un racconto, l'osservazione e il disegno, i bambini riconoscono le caratteristiche di alcuni reperti in argilla. La fase laboratoriale consente di sperimentarne la lavorazione, realizzando un manufatto decorato con tecniche e strumenti differenti.

LA TAVOLOZZA DELLA PREISTORIA (classi I e II)

Un breve racconto invita i bambini a conoscere l'uso dei colori nell'antichità. L'osservazione di immagini di pitture rupestri preistoriche permette di comprenderne le tecniche di realizzazione, mentre l'analisi delle materie prime utilizzate per ottenere i pigmenti prepara alla fase laboratoriale, in cui si sperimenta il loro impiego.

SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO (classi III e IV)

Dopo un'introduzione sulle metodologie utilizzate dagli archeologi, gli alunni sono guidati nella simulazione di uno scavo, mettendo in pratica quanto appreso e sperimentando in prima persona le tecniche dell'indagine archeologica.

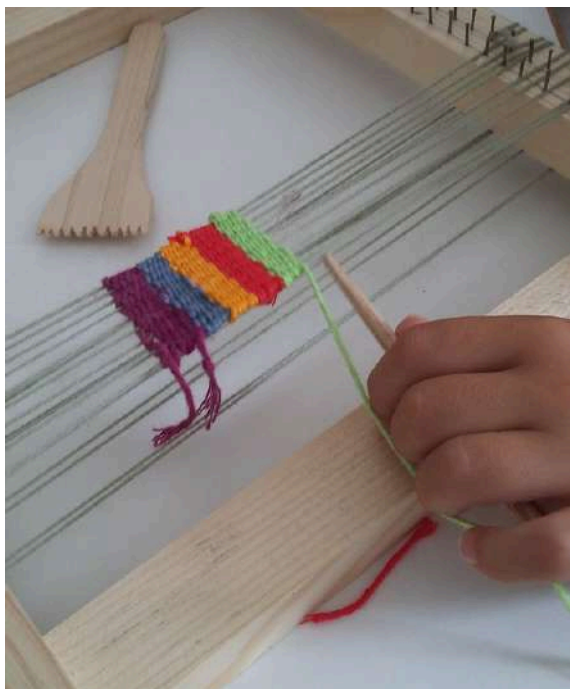
PALEOLITICO E MESOLITICO (classi III e IV)

Attraverso l'osservazione, la manipolazione e il confronto di alcuni reperti, gli alunni scoprono i principali aspetti dell'economia, della tecnologia e dell'organizzazione degli insediamenti delle comunità paleolitiche e mesolitiche. L'attività prevede anche una panoramica sui siti archeologici più significativi del Trentino riferibili a queste epoche. Nella parte laboratoriale gli alunni sperimentano la lavorazione del legno e della pelle con strumenti in selce, creano monili con conchiglie e dipingono con l'ocra.

NEOLITICO (classi III e IV)

Grazie all'osservazione e alla manipolazione di reperti in copia il percorso permette di capire quali profondi cambiamenti sono avvenuti nel Neolitico con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, quali trasformazioni si sono verificate nell'economia, nelle modalità insediative e nelle tecnologie.

Dopo una panoramica sui principali siti neolitici del Trentino, gli alunni sperimentano alcune attività: la lavorazione dell'argilla, l'uso delle pintadere e la macinatura dei cereali.



SPERIMENTARE L'ARGILLA (classi III e IV)

Attraverso l'analisi di copie di reperti in terracotta di diverse epoche, gli alunni sono guidati a riconoscerne le principali caratteristiche e a comprendere l'importanza dell'argilla come materiale utilizzato nel passato per molteplici funzioni (contenitori, strumenti per la tessitura, oggetti impiegati per l'attività metallurgica ecc.).

L'attività di laboratorio prevede la riproduzione di alcuni degli oggetti analizzati, sperimentando in prima persona le antiche tecniche di lavorazione e decorazione dell'argilla.

SPERIMENTARE TESSENDO (classi IV e V)

Gli alunni sono invitati a scoprire l'antica pratica della tessitura e a riconoscere strumenti e manufatti rinvenuti durante gli scavi, comprendendone l'uso e la funzione grazie all'osservazione e all'analisi di copie di reperti e fonti iconografiche. Il percorso approfondisce le fasi di lavorazione della lana e del lino, dal materiale grezzo fino al tessuto finito. Il laboratorio prevede la tessitura su un telaio orizzontale e la tintura della lana con elementi naturali.

DALLA MINIERA AL PUGNALE DI RAME (classi IV e V)

Il percorso permette di comprendere le fasi di realizzazione di oggetti in rame e bronzo, dalla ricerca dei minerali alla realizzazione del prodotto finito. Si analizzano le tecniche impiegate nell'età del Rame e del Bronzo per la produzione del metallo e i principali siti archeologici del Trentino dove sono attestate attività fusorie. L'attività si conclude con la creazione di una forma di fusione in argilla in cui viene colata cera mescolata con polvere di rame.

LA CULTURA RETICA (classi V)

Fonti iconografiche e scritte, modellini e copie di reperti in ceramica e in bronzo guidano gli alunni a conoscere gli aspetti principali della cultura della popolazione retica attestata in Trentino durante la Seconda età del Ferro.

Il percorso si conclude con una parte laboratoriale per sperimentare la tecnica dello sbalzo.

CALCE, SABBIA E COLORI... L'AFFRESCO AL TEMPO DEI ROMANI (classe V)

L'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, aiutano gli alunni a scoprire le caratteristiche dell'affresco, la principale tecnica pittorica utilizzata dai Romani per abbellire i muri delle abitazioni.

Ampio spazio è lasciato alla realizzazione pratica, utilizzando malta e pigmenti ed elaborando alcune immagini rinvenute nelle case degli antichi Romani.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

VIAGGIARE, CAMBIARE, SCAMBIARE. UOMINI, COSE E IDEE IN MOVIMENTO

Un laboratorio di ricerca per avvicinare gli studenti alla conoscenza della Preistoria del Trentino. L'analisi di diverse tipologie di fonti permette di ricostruire la complessità della circolazione di materie prime, idee e manufatti, dal Paleolitico all'età del Ferro.





S.A.S.S.

Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas
Trento, piazza Cesare Battisti

VILLA ROMANA DI ORFEO

Trento, via Antonio Rosmini, 4

Il S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, situato nel sottosuolo di piazza Cesare Battisti, nel cuore del centro storico cittadino, è il sito simbolo della *Tridentum* romana. Custodisce oltre duemila anni di storia con 1.700 mq di città romana in un allestimento affascinante e suggestivo, esito degli scavi archeologici effettuati in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro Sociale.

L'ampia area presenta spazi pubblici e privati tra i quali un lungo tratto delle mura del lato orientale della città, i resti di una torre, parte di una strada lastricata con marciapiedi e rete fognaria. Sono visibili anche tracce di alcune abitazioni con ambienti domestici, stanze di rappresentanza, impianti di riscaldamento a pavimento, cortili, un pozzo e la bottega di un vetraio.

Oltre al S.A.S.S. una parte di *Tridentum* è visibile alla Villa romana di Orfeo, in via Rosmini, in una zona che si trovava all'esterno della cinta muraria della città. Di particolare pregio è la sala di rappresentanza con un prezioso mosaico pavimentale che rappresenta Orfeo. Nel sito ci sono tracce di giardini e numerosi ambienti, fra i quali un impianto termale con spogliatoio, una stanza per il bagno caldo e un'ampia cucina.

UNA GIORNATA A TRIDENTVM IN COMPAGNIA DI MIÙ

Il simpatico topino Miù, attraverso un racconto ambientato nell'antica *Tridentum*, accompagna i bambini a scoprire uno dei più importanti siti archeologici di Trento con un'avvincente caccia agli indizi.

SCUOLA PRIMARIA (classe V)

LUCIUS E LA SUA GATTINA BIRBA A PASSEGGIO PER TRIDENTVM

Gli alunni, divisi a gruppi, scoprono le principali caratteristiche dell'antica *Tridentum* con un'attività laboratoriale di ricerca-azione, camminando tra i resti portati in luce allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas. Una passeggiata nel centro di Trento, fino a piazza Duomo, permette di capire l'ampiezza dell'antico centro urbano e delle sue strade fino alla sua porta principale: *Porta Veronensis*.

LUCIUS E LA SUA GATTINA BIRBA TI ACCOMPAGNANO A SCOPRIRE LE CASE DEGLI ABITANTI DI TRIDENTVM

Domus, insula, villa? Di cosa si tratta?

L'analisi di fonti scritte, alcuni modellini e una caccia al tesoro per scoprire cosa si nasconde dell'antica città romana di *Tridentum* al S.A.S.S. e alla Villa romana di Orfeo permettono agli alunni di risolvere il mistero.

A COSA GIOCHIAMO? GIOCHI E GIOCATTOLI DEI BAMBINI DI ETÀ ROMANA

Il percorso prevede l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche per capire quali erano i giochi e i passatempi preferiti dai bambini di età romana. In un secondo momento si sperimentano alcuni giochi antichi, che prevedevano l'uso delle noci, e si riproduce una trottola simile a quella con la quale giocavano i bambini romani.



CHI HA RUBATO IL VESTITO DI LUCIUS?

Bisogna essere bravi detective per risolvere il mistero che si cela dietro la scomparsa del vestito di *Lucius* e imparare a riconoscere le principali caratteristiche dell'abbigliamento degli antichi Romani. Sono di aiuto l'analisi di fonti scritte, iconografiche e materiali con le copie di oggetti che costituivano il corredo delle sepolture.

Nella parte laboratoriale vengono riprodotti alcuni gioielli simili a quelli che indossavano le matrone romane e si analizzano i vestiti tipici di donne e uomini dell'epoca: tunica, toga e palla.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TRA IMPERO E MEDIOEVO. IL TRENTO PRIMA E DOPO IL III SEC. D.C.

L'analisi di fonti scritte, di reperti in copia e di un corredo funebre permette agli alunni di riflettere sulla problematicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra III e VIII sec. d.C. con particolare attenzione ai cambiamenti che hanno riguardato lo *splendidum municipium* di *Tridentum*.

IL METODO DI RICERCA STORICA: L'INDAGINE ARCHEOLOGICA

Il percorso si propone di far conoscere agli studenti le principali metodologie impiegate nell'indagine archeologica: la ricognizione e la fotografia aerea, i metodi di datazione, il concetto di stratigrafia, la valorizzazione e musealizzazione, la conservazione, il restauro e il disegno dei reperti. Nella parte laboratoriale si applica concretamente quanto appreso, facendo analizzare agli studenti alcune strutture dello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas.

MOLTO BENE! MA CONVIENE? DAI BENI CULTURALI AI BENI ARCHEOLOGICI. L'ESEMPIO DELLA VILLA ROMANA DI ORFEO

Il percorso intende far riflettere i ragazzi sull'importanza della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali archeologici, svolgendo un'attività laboratoriale che permette di analizzare un caso concreto: la Villa romana di Orfeo, costruita al di fuori della cinta muraria occidentale dell'antica *Tridentum*.

ABITARE A TRIDENTVM (dal mercoledì al venerdì)

Gli studenti scoprono ciò che rimane delle antiche strutture pubbliche e private della città romana di *Tridentum* presso lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e l'area archeologica di Palazzo Lodron.

Il percorso si conclude in piazza Duomo dove si trovano i resti di *Porta Veronensis*, la porta principale della città.

IN GIRO PER TRIDENTVM

Una passeggiata tra i resti della città romana di *Tridentum* attraverso le sue evidenze più significative: dal S.A.S.S. alla Villa romana di Orfeo con il suo magnifico mosaico e i sistemi di riscaldamento a pavimento.

INVASI E INVASORI.

RAPPORTI TRA RETI E ROMANI

Il percorso aiuta gli studenti a riflettere sulle conseguenze della presenza dei Romani in Trentino con particolare riferimento al rapporto tra la popolazione locale retica e i nuovi arrivati.

Dopo una riflessione su alcuni siti significativi riportati in luce nel territorio provinciale, l'attenzione è rivolta all'unica città fondata dai Romani in regione: *Tridentum*.

TRA IMPERO E MEDIOEVO.

IL TRENTINO PRIMA E DOPO IL III SEC. D.C.

L'analisi di fonti scritte e reperti in copia permette di riflettere sulla problematicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra III e VIII sec. d.C. con particolare attenzione ai cambiamenti che hanno riguardato lo *splendidum municipium* di *Tridentum*.



PROGETTO ARCHEOSOPRA-ARCHEOSOTTO TRIDENTVM E IL SUO TERRITORIO



Il progetto coinvolge in modo attivo insegnanti e alunni delle classi della scuola primaria (dalla classe III) e della scuola secondaria di primo e secondo grado del territorio provinciale nel cercare le strategie più adatte a valorizzare i Beni culturali del territorio locale, con particolare attenzione a quelli archeologici.

Attraverso laboratori di ricerca-azione e approfondimenti personali i ragazzi imparano a capire l'importanza del Patrimonio, della sua conservazione e tutela in quanto memoria storica e culturale di un popolo, che trasmette valori e conoscenze fondamentali per la vita di ogni cittadino. In questo contesto gli alunni sono aiutati a creare gli strumenti che ritengono più adatti per far conoscere ad un numero più ampio possibile di persone il patrimonio culturale e/o archeologico del loro territorio (ad esempio video, fotografie, brochure, modellini, manufatti, podcast ecc.).

Il numero degli incontri e le modalità di svolgimento verranno concordati con gli insegnanti in base agli argomenti di maggiore interesse della classe.

Al termine dell'attività il materiale prodotto verrà condiviso sul portale <https://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia-online/ETA-ROMANA/Archeosopra-archeosotto-e-il-territorio-di-Tridentum-come-crocevia-di-culture-tra-preistoria-e-storia>.



SPECIALE MOSTRA

I colori di *Tridentum*

La mostra prosegue fino al 31 ottobre 2026

Il S.A.S.S. e la Villa romana di Orfeo ospitano una mostra dedicata ai colori che abbellivano gli spazi privati e pubblici della Trento di età romana.

Si possono ammirare affreschi, mosaici, suppellettili e reperti di marmo che non sono mai stati esposti prima al pubblico.

Il percorso espositivo comprende anche una sezione dedicata ai colori della mensa, in cui si coglie l'occasione di svelare pietanze, ricette e condimenti della cucina degli antichi Romani.

ORARI

fino al 30 settembre da martedì a domenica ore 9.30-13 14-18

dal 1° ottobre da martedì a domenica ore 9-13 14-17.30

I colori di *Tridentum*

fino al 31 ottobre 2026

SCUOLA PRIMARIA (classe V)

GIALLO-GIALLINO, ROSSO-ROSSETTO QUALI COLORI SI NASCONDO NO NELL'ANTICA TRIDENTVM?

Il percorso didattico ha la durata dell'intera giornata. Al mattino gli alunni sono guidati a scoprire presso il S.A.S.S. e la Villa romana di Orfeo i segreti delle decorazioni che abbellivano con i loro colori accesi le case di *Tridentum*. Nel pomeriggio i bambini possono cimentarsi nella realizzazione di un piccolo affresco.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ARCOBALENO DI TRIDENTVM

Attraverso l'analisi di alcune fonti scritte e l'osservazione degli affreschi e dei mosaici esposti nella mostra e presenti nei siti del S.A.S.S. e della Villa romana di Orfeo, gli alunni scoprono il meraviglioso mondo dei colori che abbellivano l'antica città romana di *Tridentum*.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

I COLORI DI TRIDENTVM

Gli studenti scoprono le particolarità delle decorazioni che abbellivano l'antica città romana di *Tridentum* attraverso l'analisi di fonti scritte e l'osservazione di affreschi, mosaici ed elementi statuari esposti al S.A.S.S. e alla Villa romana di Orfeo.





MUSEO RETICO

Centro per l'archeologia e la storia antica
della Val di Non
Sanzeno, via Rezia, 87

Il Museo Retico a Sanzeno è situato in un'area dove sono stati realizzati interessanti rinvenimenti archeologici riferibili in particolare all'età del Ferro e di grande importanza per la storia dell'archeologia della Val di Non. Il percorso espositivo si snoda nel "pozzo del tempo" secondo settori cronologici e tematici, attraverso un suggestivo itinerario che accompagna il visitatore in un ideale viaggio nella profondità del tempo, dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

Un ruolo importante è riservato alle evidenze del popolo dei Reti, noto dalle fonti romane, di cui si espone la vasta cultura materiale: splendide produzioni artistiche, oggetti legati al mondo del culto, attrezzi da lavoro, utensili in ferro e ceramica riferibili a diverse attività della vita quotidiana.

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRANDE FESTA AL VILLAGGIO RETICO DI SANZENO

Il racconto dei grandi festeggiamenti per Pasnu e Vinutalina nell'antico villaggio retico di Sanzeno accompagna i bambini alla scoperta di oggetti, attività e abitudini del passato. Attraverso una ricerca tra reperti e ricostruzioni presenti in museo e citati nella storia, i piccoli visitatori approfondiscono alcuni aspetti della vita quotidiana dei protagonisti.

SCUOLA PRIMARIA

IL MIO MUSEO AL MUSEO (classi I e II)

Che cos'è un museo? Cosa contiene? Chi ci lavora? A partire da queste semplici domande, i bambini sono invitati a scoprire come e perché viene realizzato un museo sul territorio. Si esplorano quindi le sale per conoscere il percorso espositivo e comprendere come sono presentati gli oggetti al pubblico. Infine i bambini, suddivisi in gruppi, progettano e allestiscono un proprio spazio espositivo all'interno del museo.

SCOPRIAMO COME NASCE UN MUSEO: DALLO SCAVO ALL'ESPOSIZIONE (classi III e IV)

Dopo una breve introduzione, gli alunni sperimentano alcuni aspetti del lavoro dell'archeologo attraverso la simulazione dello scavo in un'area esterna al museo. Quindi, attraverso un percorso nelle sale espositive, si ripercorrono tutte le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.

Percorso da svolgere preferibilmente in autunno. In caso di maltempo, l'attività pratica verrà sostituita con un percorso di ricerca all'interno del museo.

LA LAVORAZIONE DELL'ARGILLA NELL'ANTICHITÀ (classi III, IV e V)

Un affascinante viaggio nel "pozzo del tempo", alla scoperta di significativi oggetti in argilla, guida gli alunni alla conoscenza di questa speciale materia prima impiegata nell'antichità per molteplici utilizzi. Il percorso permette di avvicinarsi alla conoscenza delle diverse fasi della ricerca archeologica attraverso l'osservazione di alcuni reperti esposti e la manipolazione di copie.

L'esperienza prevede la riproduzione di alcuni oggetti in argilla precedentemente analizzati.

LE MAGIE CON IL TELAIO (classi III, IV e V)

Guidati dalla trama di un racconto, i ragazzi esplorano il museo alla ricerca di alcune fonti materiali e iconografiche legate al mondo della tessitura. Analizzando i reperti gli alunni scoprono il loro utilizzo e la loro funzione, comprendendo l'importanza della pratica della tessitura nelle comunità antiche.

L'esperienza si completa con l'utilizzo del telaio orizzontale per la realizzazione di un tessuto a tela.



LA VITA QUOTIDIANA DURANTE LA SECONDA ETÀ DEL FERRO (classi IV e V)

La riproduzione di una casa retica, i numerosi reperti, le raffigurazioni incise sulle situle (contenitori in lamina di bronzo) e alcune fonti scritte guidano i ragazzi alla scoperta della vita quotidiana dei Reti, gli antichi abitanti del Trentino tra il VI e il I secolo a.C. Un percorso coinvolgente per conoscere usi, abitudini e aspetti di questa cultura.

DALLA TERRA AL CIELO: LA RELIGIOSITÀ NEL MONDO RETICO (classi IV e V)

Attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di numerosi reperti rinvenuti a Sanzeno e presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles i ragazzi sono guidati a conoscere le manifestazioni religiose e la spiritualità del mondo retico. Il percorso si conclude con la creazione, tramite la tecnica a sbalzo, di oggetti in lamina di rame ispirati alla sfera religiosa.

I ROMANI IN VAL DI NON: VITA, MORTE E CURIOSITÀ (classe V)

L'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di una sepoltura permette di ricostruire gli usi e i costumi degli antichi Romani. Epigrafi funerarie, fonti iconografiche e i ricchi corredi rinvenuti a Cloz forniscono informazioni per conoscere alcuni aspetti della cultura romana. L'attività pratica prevede la realizzazione di ornamenti secondo i modelli in uso in età imperiale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA VAL DI NON TRA RETI E ROMANI (classi I e II)

Attraverso fonti scritte e reperti archeologici, è possibile scoprire gli aspetti più significativi della vita quotidiana nel mondo retico e romano in Val di Non. L'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi materiali legati alla sfera religiosa, in particolare quelli provenienti dall'area culturale dei Campi Neri a Cles, offrono l'opportunità di approfondire i rapporti tra Reti e Romani.

E DOPO I RETI? LA VAL DI NON TRA L'EPOCA ROMANA E L'ALTOMEDIOEVO (classi I e II)

L'analisi delle principali evidenze archeologiche guida i ragazzi a comprendere i principali cambiamenti che si sono verificati sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca altomedievale.



RETI E ROMANI IN VAL DI NON (classi I e II)

L'analisi di alcune fonti scritte e di reperti archeologici significativi, risalenti all'età del Ferro e all'epoca romana, conducono i ragazzi a conoscere le caratteristiche della cultura dei Reti e dei Romani. I reperti rinvenuti presso l'area culturale dei Campi Neri di Cles permettono di approfondire alcuni aspetti relativi ai rapporti tra la popolazione locale e i Romani.

LA VAL DI NON TRA L'EPOCA ROMANA E L'ALTOMEDIOEVO

Attraverso l'analisi delle principali evidenze archeologiche presenti in museo è possibile comprendere i cambiamenti avvenuti sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca altomedievale.





 Museo Palafitte
Fiavé
Parco Archeo
Natura

MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ e PARCO ARCHEO NATURA

Fiavé, via 3 Novembre, 53
e loc. Doss-Torbiera

Note a livello internazionale e Patrimonio Mondiale UNESCO, le palafitte di Fiavé sono state annoverate dalla comunità scientifica tra i siti archeologici più rilevanti nell'ambito della ricerca palafitticola europea. La storia delle comunità umane che si avvicendarono lungo le sponde del lago Carera (ora torbiera) è antichissima: dal VII al I millennio a.C. L'ambiente umido ha favorito la conservazione di importanti testimonianze della vita quotidiana di queste popolazioni preistoriche: vasi in ceramica, ornamenti e armi in bronzo e soprattutto numerosi oggetti in legno tra i più importanti d'Europa, quali archi, frecce, frullini, mestoli, tazze, cesti, impugnature di falcetti e asce, ora esposti al Museo delle Palafitte di Fiavé. Moltissimi reperti sono stati ricostruiti e contestualizzati nelle capanne del Parco Archeo Natura, dove è possibile vivere un'esperienza immersiva per apprendere in maniera semplice e avvincente tecniche, saperi e stili di vita di 3500 anni fa.

SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno)

C'ERA UNA VOLTA UNA TAZZA

La storia di una speciale tazzina preistorica accompagna i bambini in un affascinante viaggio alla scoperta dei reperti in argilla, dalla loro creazione fino al ritrovamento all'interno di uno scavo archeologico. L'attività si conclude con un laboratorio in cui ogni bambino potrà sperimentare le tecniche di lavorazione dell'argilla, realizzando e decorando un piccolo contenitore.

SCUOLA PRIMARIA

AL MUSEO CON ROBERTO REPERTO

(classi I e II)

Un racconto ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé guida i bambini alla scoperta della catena operativa per realizzare oggetti in argilla, dalla loro produzione fino al ritrovamento nello scavo archeologico. Dopo un percorso di osservazione e ricerca in museo, dove si analizzeranno i materiali ceramici esposti, i bambini potranno realizzare una tazzina in argilla ispirata a Roberto Reperto, il protagonista del racconto.

PECORE LE PREFERITE (classi I e II)

Vi siete mai chiesti da dove vengono gli hamburger? Al tempo delle palafitte la carne era di pollo, coniglio... o forse di pecora? Un gioco e un'attività di osservazione guidata invitano i bambini a riflettere sulla quantità e sul tipo di animali presenti nei villaggi palafitticoli di Fiavé. Partendo dalla propria esperienza e dall'analisi di alcune copie di reperti, si ricostruiscono alcuni aspetti della vita quotidiana degli antichi abitanti di Fiavé. L'attività prevede inoltre la realizzazione di piccoli animali in argilla, ispirati a un manufatto ritrovato nello scavo archeologico.

TI RACCONTO UNA PREISTORIA (classi I e II)

Una storia narrata davanti alla ricostruzione del villaggio palafitticolo di Fiavé accompagna i bambini alla conoscenza della vita quotidiana delle comunità preistoriche che vivevano sulle sponde dell'antico lago Carera. Una divertente caccia al reperto, conduce il gruppo ad esplorare il museo in modo attivo e coinvolgente. L'attività si conclude con la realizzazione e la decorazione di una tavoletta in argilla con tecniche e motivi attestati nell'età del Bronzo.



FUORI TUTTI: IL MUSEO È NOSTRO! (classi I e II)

Hai mai visitato un museo? Perché è stato realizzato un museo a Fiavé? Qual è la sua funzione? Attraverso semplici domande, i bambini sono guidati a riflettere: perché nasce un museo sul territorio, cosa contiene, chi ci lavora e come un oggetto antico può diventare un “documento”, cioè un portatore di informazioni. Successivamente, partendo dall'osservazione guidata di alcuni reperti e da oggetti della storia personale dei bambini, ogni classe allestisce una piccola esposizione con brevi didascalie e pannelli.

RICOSTRUIRE LA STORIA: DALLO SCAVO AL MUSEO (classi III, IV e V)

Attraverso un gioco finalizzato alla conoscenza delle metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni sperimentano le fasi che conducono dallo scavo alla musealizzazione dei reperti.

NON DI SOLO PANE (classi III, IV e V)

Pasta, patatine fritte e pizza: erano i cibi preferiti dagli abitanti dei villaggi palafitticoli di Fiavé? L'analisi e l'interpretazione di semi, frutti e ossa animali rinvenuti negli scavi, guida i bambini a conoscere la dieta e le attività produttive degli antichi palafitticoli. Attraverso un percorso di ricerca in museo la classe ricostruisce le fasi di produzione, preparazione e conservazione degli alimenti preistorici.

La parte pratica del laboratorio prevede la preparazione del burro con un frullino in legno o la realizzazione di recipienti in argilla (**a scelta dell'insegnante al momento della prenotazione**).

IL VILLAGGIO FRA TERRA E ACQUA (classi IV e V)

Cos'è una palafitta? Centinaia di pali conservati nella torbiera lo raccontano!

Attraverso l'osservazione e la ricerca di fonti “nascoste” lungo il percorso espositivo, gli alunni scoprono i diversi villaggi palafitticoli succedutisi a Fiavé, riconoscendone le tecniche costruttive dal Tardo Neolitico all'età del Bronzo (IV–II millennio a.C.).

DALLA TERRA ALLA TAVOLA (classi III, IV e V)

Tazze, piatti, pentole e teglie sono strumenti indispensabili in cucina fin dal Neolitico.

L'analisi guidata dei reperti ceramici rinvenuti negli scavi delle palafitte di Fiavé-Carera, aiuta i bambini a scoprire le caratteristiche dell'argilla, da sempre modellata e utilizzata dall'uomo. Si sperimentano infine le antiche tecniche di lavorazione e decorazione della creta, realizzando piccoli manufatti ispirati ai reperti osservati in museo.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRODOTTI DI STAGIONE

Oggi la spesa si fa al supermercato, dove si trova ogni tipo di alimento in qualsiasi periodo dell'anno. All'epoca delle palafitte di Fiavé, invece, le comunità producevano ciò di cui avevano bisogno durante la bella stagione, conservandone una parte per affrontare l'inverno.

Attraverso l'analisi di pollini, semi di piante (raccolte o coltivate) e ossa di animali (cacciati o allevati), i ragazzi possono conoscere le attività praticate seguendo il ritmo delle stagioni: dalla semina all'aratura, dalle stalle... alle stelle dei pascoli d'alta quota.

Una parte pratica prevede di sperimentare la tecnica di preparazione del burro utilizzando riproduzioni dei frullini in legno rinvenuti nel sito archeologico di Fiavé.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SCENE DI VITA SUL FONDO DEL LAGO

Il percorso ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla metodologia dell'indagine archeologica, con un focus specifico sul contesto di Fiavé. Si affrontano alcuni concetti fondamentali quali il metodo di scavo in ambiente umido, la stratigrafia, l'impiego delle scienze applicate, nonché i temi della conservazione, del restauro, della valorizzazione e della musealizzazione dei reperti.





PARCO ARCHEO NATURA

SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno)

C'ERA UNA VOLTA AL VILLAGGIO

Com'è realizzata una casa e come si costruisce?

Grazie a Signor Lupo e ai suoi improvvisati amici, gli alunni vivono un'esperienza divertente e coinvolgente, esplorando e sperimentando alcuni materiali e attività legati alla costruzione di una palafitta.

SCUOLA PRIMARIA

IL VILLAGGIO SUL LAGO CHE SCOMPARE (classi I e II)

Un racconto ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé accompagna i bambini a scoprire attrezzi, attività e luoghi della vita quotidiana del passato. Una ricerca nelle capanne di alcuni oggetti "accidentalmente" smarriti dai protagonisti della storia diventa il pretesto per esplorare la vita al tempo del "villaggio sul lago che scompare".

L'ARCHEOLOGO CERCASTORIE (classi III, IV e V)

Negli strati della torbiera di Fiavé si nascondono preziose tracce del passato: l'archeologo cercastorie guida i bambini nell'interpretazione di reperti, planimetrie e disegni di scavo per ricostruire la vita del villaggio palafitticolo.

Il percorso inizia all'ingresso del Parco Archeo Natura e prosegue con una visita partecipata all'area archeologica e alle ricostruzioni del Parco.

L'ORTO PREISTORICO (classi III, IV e V)

Cosa coltivavano gli abitanti dei villaggi palafitticoli di Fiavé? E quali tecniche utilizzavano per lavorare la terra?

Un racconto accompagna la classe alla scoperta di cereali, ortaggi e frutti, coltivati o raccolti nei dintorni dei villaggi. Grazie a riproduzioni di reperti, i bambini si cimentano nella semina e nella macinatura dei cereali, sperimentando antichi metodi di lavorazione e coltivazione delle piante.

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI (classi III, IV e V)

La torbiera di Fiavé ha reso possibile la conservazione di centinaia di oggetti in legno, tra cui manufatti a diversi stadi di lavorazione, dando origine a una delle collezioni più ricche e antiche al mondo.

Un'occasione unica per intraprendere un percorso alla scoperta del lavoro degli artigiani del legno, approfondirne i saperi e le abilità, e sperimentare la costruzione di semplici strumenti utilizzando questo importante materiale.



SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE TRAME (classi III, IV e V)

Vi siete mai chiesti come si vestivano nella Preistoria? Un racconto accompagna gli alunni alla scoperta degli strumenti e delle fasi necessarie per creare un abito palafitticolo, realizzato con fibre e colori sorprendenti. Il laboratorio prevede di conoscere e sperimentare la catena operativa impiegata per la produzione di un tessuto: dalla cardatura della lana e del lino fino alla pratica della tessitura, con la realizzazione di un piccolo braccialetto che ogni bambino potrà portare a casa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CAMPI DI PALI

Osservando i pali rinvenuti dagli archeologi nella torbiera di Fiavé, un laboratorio di ricerca accompagna i ragazzi alla conoscenza delle specie vegetali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione di oggetti in materiale vegetale e nella costruzione delle palafitte, ricostruite presso il Parco Archeo Natura. Attraverso la sperimentazione delle antiche tecniche, i partecipanti realizzano alcuni semplici manufatti in legno.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (classi I e II)

CON GLI OCCHI DELL'ARCHEOLOGO

Visita partecipata al Parco Archeo Natura e alla vicina area archeologica di Fiavé-Carera dove sono tuttora visibili i resti dei pali che sorreggevano le palafitte preistoriche.





AREA ARCHEOLOGICA ACQUA FREDDA

Bedollo, Passo del Redebus

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Al Passo del Redebus (1440 m slm), fra l'altopiano di Piné e la Valle dei Mòcheni, si trova il sito archeologico Acqua Fredda, una delle più importanti fonderie preistoriche della tarda età del Bronzo (XIII-XI sec. a.C.), dove è stata riportata alla luce una batteria di nove forni fusori. Qui, proprio nel luogo dove i minerali di rame erano lavorati fin dai tempi più remoti, si possono conoscere i segreti dell'estrazione e della lavorazione dei metalli.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

L'attività si svolge su prenotazione nei mesi di **ottobre 2026, aprile e maggio 2027**

Il trasporto è a carico della scuola

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking



AREA ARCHEOLOGICA CAMPI NERI

Cles, Campi Neri

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

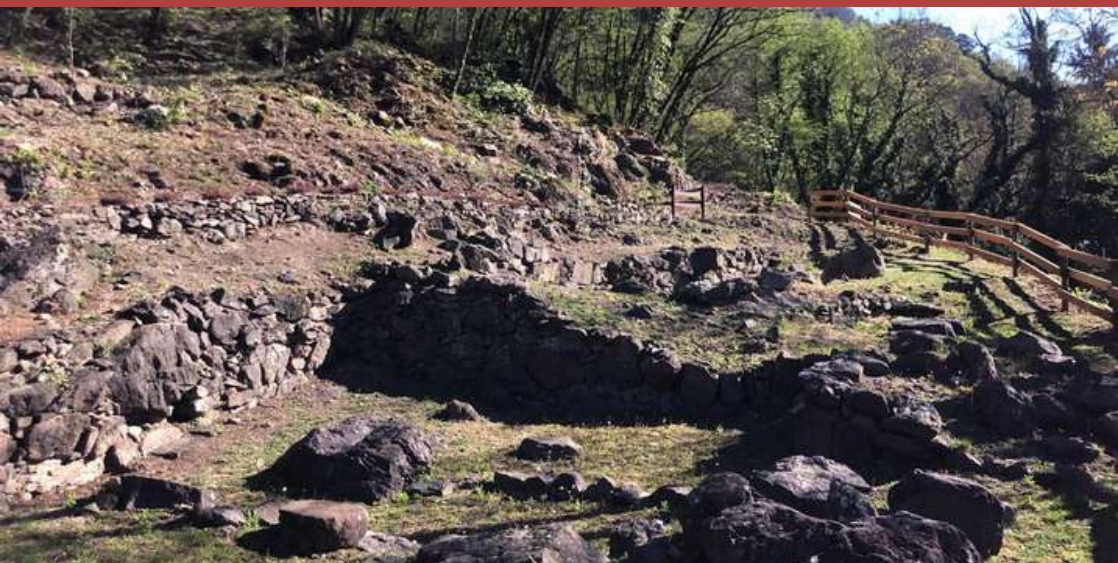
Campi Neri di Cles è una località di straordinario interesse per l'archeologia del Trentino. Il sito ha restituito migliaia di reperti, molti dei quali esposti al Museo Retico a Sanzeno. Tra questi una copia della Tavola Clesiana, una lastra di bronzo con inciso l'editto con cui, nel 46 d.C., l'imperatore Claudio estendeva la cittadinanza romana alle popolazioni locali. Ai Campi Neri è stata rinvenuta anche una vasta area santuariale con percorsi viari, forse legati allo svolgimento di processioni e cerimonie rituali. Una via sacra, risalente alla Seconda età del Ferro (metà VI-I secolo a.C.), è visibile presso l'Istituto Comprensivo.

Nel vicino Parco dell'A.P.S.S. Santa Maria è stata riportata in luce una struttura circolare di notevoli dimensioni, databile tra l'età del Rame e l'antica età del Bronzo (2500-2000 a.C. circa).

Ritrovo: Palazzo Assessorile di Cles

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2026, marzo - maggio 2027**



AREA ARCHEOLOGICA MONTESEI DI SERSO

Pergine Valsugana

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

A pochi chilometri dall'abitato di Pergine Valsugana si trova l'importante insediamento dei Montesei di Serso. La prima testimonianza di una frequentazione umana del sito risale alla seconda metà del III millennio a.C. ed è da mettere in relazione all'attività di gruppi di minatori e fonditori interessati alla produzione di rame grezzo. In seguito il sito venne frequentato durante l'età del Bronzo, come testimoniano i resti di terrazzamenti emersi durante gli scavi archeologici. Con la Seconda età del Ferro (VI-I secolo a.C.) si sviluppa un vero e proprio villaggio, caratterizzato dalle tipiche case retiche, realizzate con muri a secco e seminterrate, di cui sono ancora oggi visibili le fondamenta.

Durata prevista dell'attività: **2 ore e 30**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2026, marzo - maggio 2027**

Il trasporto è a carico della scuola

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking

Ritrovo: Centrale idroelettrica di Serso



AREA ARCHEOLOGICA DOS CIASLÈL

Fai della Paganella

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

In località Dos Ciaslèl a Fai della Paganella, in una posizione strategica, a strapiombo sulla sottostante Valle dell'Adige, sono ancora visibili i resti di un villaggio della Seconda età del Ferro (VI-I secolo a.C.) difeso naturalmente su tre lati. Nel sito sono rimaste le tracce del vallo che circondava l'abitato retico, alcune case quadrangolari disposte a schiera, seminterrate e protette da muretti a secco. Un percorso nel bosco, con pannelli ricostruttivi ed esplicativi, accompagna alla scoperta del sito.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2026, aprile e maggio 2027**

Il trasporto è a carico della scuola

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking

Ritrovo: presso il sito archeologico



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio tecnico Soprintendenza per i beni culturali

Ufficio beni archeologici

Via Mantova 67 - Trento

tel. 0461 492161

uff.beniarcheologici@provincia.tn.it

www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia

 [soprintendenza per i beni culturali Trento](#)

 [soprintendenza_beni_culturali_Trento](#)

 [@Beniarcheo](#)

Redazione e grafica a cura dei Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici (M.Raffaella Caviglioli, Mirta Franzoi, Luisa Moser)

Contatti: tel. 0461 492150 e 0461 492151 - didattica.archeologica@provincia.tn.it

Foto: Archivio Soprintendenza, R. Calìari, P. Carli, M. R. Caviglioli, C. Conci, M. Condini, M. Franzoi, G. Malfer, O. Michelon, L. Moser, G. Schoensberg, Studio grafico Benedetti, T. Prugnola- Videonaria, G. Virruso